



CSA Regioni Autonomie Locali

Segreteria Nazionale

Dipartimento Polizia Locale

Via Prospero Alpino, 69 – 00154 Roma

Tel. 065818638 – Fax. 065894847

E-mail: segreteria.nazionale@ospol.it – Pec: csa.dplnazionale@pec.it

Prot. n° 60 del 19/04/2019

Al Sindaco Comune di Pesaro
Vice Presidente ANCI
Politiche Istituzionali e Riforme
Matteo Ricci
sindaco@comune.pesaro.pu.it
comune.pesaro@emarche.it
anci@pec.anci.it

e, p.c. Ill.mo Prefetto di Pesaro-Urbino
Vittorio Lapolla
protocollo.prefpu@pec.interno.it

Al Presidente ANCI
Antonio Decaro
decaro@anci.it
anci@pec.anci.it

Oggetto: Polizia Locale

Sig. Sindaco,

quanto da Lei dichiarato nel corso della trasmissione Sky Tg 24 di ieri 18 aprile sui compiti e sulle funzioni degli appartenenti alla Polizia Locale, ha lasciato indignati tutti gli appartenenti ai Corpi e Servizi dei comuni d'Italia per l'incuria

Non sta a me ad invitarla a ripassare la legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale, n. 65/1986 (p.s.: nel corso del tempo l'evoluzione della locuzione "guardia dei comuni e delle province" a "vigile urbano", a "polizia municipale" e per finire a "polizia locale", è per l'evolversi della figura sia dal punto di vista legislativo che sociale) e i vari decreti sicurezza, ma è vivamente auspicabile per la carica che riveste quale Sindaco della splendida città di Pesaro e per le funzioni di legge che espleta verso il Corpo, o perlomeno che espletava visto che da settembre 2017 le funzioni di Polizia Locale sono state conferite all'Unione dei Comuni Pian del Bruscolo.

Le sue affermazioni sul ruolo e sulle funzioni delle donne e uomini, agenti e ufficiali, della Polizia Locale sono ancor più gravi, sia perché rese su una rete tv nazionale, sia per il ruolo che riveste nell'ANCI quale Vice Presidente con delega alle politiche istituzionali e alle riforme, sconfessando, di fatto, il "Rapporto Nazionale sull'attività della Polizia Locale 2018 – ANCI". Questi individua quattro aree di attività, polizia amministrativa - polizia di sicurezza - polizia stradale - polizia giudiziaria, in analogia con le funzioni attribuite dall'art. 5 della legge 65/1986 e, specificatamente sulle errate affermazioni da Lei pronunciate, il rapporto cita che *"l'attività di polizia giudiziaria si concretizza nei seguenti atti formali: denunce, arresti, informative all'autorità, sequestri penali, indagini, ecc. Nel 2017, il 63,7% degli interventi di polizia giudiziaria ha riguardato violazioni del codice penale: informative all'autorità giudiziaria, denunce, identificazioni, foto segnalazioni, arresti, ecc. Il 21,9% degli interventi, invece, afferisce all'ambito stradale, il 3,8% al commercio, alla tutela dei consumatori e all'igiene"*

alimentare, mentre il 10,5% ha riguardato l'urbanistica, l'edilizia e l'ambiente....per un totale di 258.536 attività di polizia giudiziaria sul campione delle 157 città italiane di maggiori dimensioni demografiche.”.

Pertanto, la Polizia Locale nell'esercizio di un potere autoritativo per assicurare la conservazione e il rispetto dell'ordine giuridico e sociale, esercita le funzioni di polizia giudiziaria per disposizione di “legge”, di iniziativa o delegate dall'autorità giudiziaria, che non possono essere distolte da chicchessia, e in tale attività è contemplato anche l'arresto di persone, ivi compresi gli spacciatori.

Nel 2018 la Polizia Locale di Bergamo nel primo semestre ha effettuato 20 arresti a seguito di controlli anti-spaccio sostanze stupefacenti; Milano, sequestrati dalla Polizia Locale c.ca 400 chili di droga effettuando vari arresti; Prato, il contrasto allo spaccio di droghe e l'arresto dei pusher è una delle principali attività della Polizia Locale. Sono solo piccoli esempi di un lungo elenco di dati di effettivo svolgimento di compiti di polizia al pari di quelli delle forze di polizia dello stato a ordinamento civile, però, svolto senza alcuna tutela e riconoscimento contrattuale.

Sig. Sindaco - Vice Presidente Anci, fermo restando ogni ulteriore attività a tutela e per l'immagine della polizia locale, quello che preme a questa O.S. è il rispetto e il riconoscimento del ruolo e delle funzioni di tutti gli appartenenti alla Polizia Locale dell'Unione dei Comuni Pian del Bruscolo e di tutti i Comuni d'Italia, garantendone quella sicurezza che ancora non gli è riconosciuta dalle norme, e che Lei inconsciamente mette ancor più a rischio, arrivando nel corso dell'infausta conversazione col suo interlocutore, a richiederne la registrazione e il parere di Prefetti, esibendo una “sua conoscenza” della norma che potrebbe ingenerare comportamenti degli spacciatori, e altri delinquenti, ancor più aggressivi nei confronti di operatori di polizia nel corso di operazioni di polizia giudiziaria o della cosiddetta sicurezza urbana.

Solo conoscendo e rispettando il ruolo e la funzione dei poliziotti locali, l'associazione che rappresenta può invertire la propria posizione rispetto all'anomala allocazione contrattuale (Comparto Funzioni Locali) ove sono confinati i lavoratori della Polizia Locale.

A questa O.S. non interessa il “colore” della politica ma una “sana” politica che valorizzi la tipicità dei lavoratori al servizio della comunità locale. Le Sue affermazioni hanno offeso e mettono a rischio chi veste la divisa della polizia locale e a loro sono dovute le pubbliche scuse e un pubblico chiarimento.

Le anticipo che nel mese di maggio saremo promotori nella Città di Pesaro di un convegno dedicato alla legge di riforma della Polizia Locale e fin d'ora la invitiamo a partecipare ai lavori nella duplice veste di Sindaco e Vice Presidente dell'Ani.

Sarà una buona occasione per chiarire alla platea e all'intera categoria quanto affermato e saremmo grati se l'evento potrà essere ospitato in una sala istituzionale dell'amministrazione e che ella vorrà concedere.

Distinti saluti

Il Coordinatore Nazionale CSA
Dipartimento Polizia Locale
Stefano Lulli

